

# Neemia

**10** <sup>1</sup> Tuttavia noi vogliamo sancire un patto e lo mettiamo per iscritto. Sul documento sigillato figurino i nostri capi, i nostri leviti e i nostri sacerdoti".

<sup>2</sup> Sui documenti sigillati figuravano Neemia, il governatore, figlio di Acalia, e Sedecìa, <sup>3</sup> Seraià, Azaria, Geremia, <sup>4</sup> Pascur, Amaria, Malchia, <sup>5</sup> Cattus, Sebania, Malluc, <sup>6</sup> Carim, Meremòt, Abdia, <sup>7</sup> Daniele, Ghinnetòn, Baruc, <sup>8</sup> Mesullàm, Abia, Miamìn, <sup>9</sup> Maazia, Bilgài, Semaià; questi erano i sacerdoti. <sup>10</sup> Leviti: Giosuè, figlio di Azania, Binnùì dei figli di Chenadàd, Kadmièl <sup>11</sup> e i loro fratelli Sebania, Odia, Kelità, Pelaià, Canan, <sup>12</sup> Mica, Recob, Casabia, <sup>13</sup> Zaccur, Serebia, Sebania, <sup>14</sup> Odia, Banì, Beninu. <sup>15</sup> Capi del popolo: Paros, Pacat-Moab, Elam, Zattu, Banì, <sup>16</sup> Bunnì, Azgad, Bebài, <sup>17</sup> Adonia, Bigvài, Adin, <sup>18</sup> Ater, Ezechia, Azzur, <sup>19</sup> Odia, Casum, Besài, <sup>20</sup> Carif, Anatòt, Nebài, <sup>21</sup> Magpiàs, Mesullàm, Chezir, <sup>22</sup> Mesezabèl, Sadoc, Iaddua, <sup>23</sup> Pelatia, Canan, Anaià, <sup>24</sup> Osea, Anania, Cassub, <sup>25</sup> Allochès, Pilca, Sobek, <sup>26</sup> Recum, Casabna, Maasia, <sup>27</sup> Achia, Canan, Anan, <sup>28</sup> Malluc, Carim, Baanà.

<sup>29</sup> Il resto del popolo, i sacerdoti, i leviti, i portieri, i cantori, gli oblati e quanti si erano separati dai popoli di terre straniere per aderire alla legge di Dio, le loro mogli, i loro figli e le loro figlie, quanti potevano intendere, <sup>30</sup> si unirono ai loro fratelli più ragguardevoli e fecero un patto e un giuramento di camminare nella legge di Dio, data per mezzo di Mosè, servo di Dio, promettendo di osservare e mettere in pratica tutti i comandi del Signore, il Signore nostro, le sue norme e le sue leggi. <sup>31</sup> E così non daremo le nostre figlie ai popoli della regione e non prenderemo le loro figlie per i nostri figli. <sup>32</sup> Dai popoli della regione, che portano le mercanzie e ogni genere di grano in giorno di sabato per venderli, non faremo acquisti di sabato o in un giorno santo. Lasceremo in riposo la terra ogni settimo

anno e condoneremo ogni debito. <sup>33</sup> Ci siamo imposti per legge di dare ogni anno il terzo di un siclo per il servizio del tempio del nostro Dio: <sup>34</sup> per i pani dell'offerta, per l'oblazione perenne, per l'olocausto perenne, nei sabati, nei noviluni, nelle feste, per le cose sacre, per i sacrifici per il peccato in vista dell'espiazione in favore d'Israele, e per ogni attività del tempio del nostro Dio. <sup>35</sup> Sacerdoti, leviti e popolo, abbiamo tirato a sorte per l'offerta della legna da portare al tempio del nostro Dio, secondo i nostri casati, a tempi fissi, anno per anno, per bruciarla sull'altare del Signore, nostro Dio, come sta scritto nella legge, <sup>36</sup> e per portare ogni anno al tempio del Signore le primizie del nostro suolo e le primizie di ogni frutto di qualunque pianta, <sup>37</sup> come anche i primogeniti dei nostri figli e del nostro bestiame, secondo quanto sta scritto nella legge, e i primi parti del nostro bestiame grosso e minuto, per portarli al tempio del nostro Dio e ai sacerdoti che prestano servizio nel tempio del nostro Dio. <sup>38</sup> Porteremo ai sacerdoti nelle stanze del tempio del nostro Dio le primizie della nostra farina, le nostre offerte, i frutti di qualunque albero, il vino e l'olio, e porteremo la decima del nostro suolo ai leviti. I leviti stessi preleveranno le decime in tutte le città del nostro lavoro. <sup>39</sup> Un sacerdote, figlio di Aronne, sarà con i leviti quando i leviti preleveranno le decime e i leviti porteranno la decima della decima al tempio del nostro Dio nelle stanze del tesoro, <sup>40</sup> perché in quelle stanze i figli d'Israele e i figli di Levi devono portare l'offerta prelevata sul frumento, sul vino e sull'olio; in quel luogo stanno gli utensili del santuario, i sacerdoti che prestano il servizio, i portieri e i cantori. Non trascureremo il tempio del nostro Dio.